

I SINDACATI

L'Ateneo anticipa blocco del turn over

NO agli atenei trasformati in Fondazioni di diritto privato, eventualità che il rettore di Siena non si sentiva di escludere a priori. «No all'alienazione dei beni per pagare le spese correnti e finanziare gli investimenti», proseguono Fc-Cgil, Cisl-Università. Uil-PaUr, Confsal-Cisapuni, Csa, Rsu dell'ateneo in un documento dove sostengono che l'ipotesi Fondazione «stravolgerebbe assetto e natura stessa dell'istituzione». Quanto alla riduzione della pianta organica di 102 unità e alla stabilizzazione dei precari, «i rappresentanti per personale tecnico-amministrativo in Cda hanno ritenuto di esprimere il loro parere positivo per non danneggiare i precari in attesa di assunzione che avrebbero visto compromesso il rapporto di lavoro, anche se quanto presentato e approvato non risponde agli impegni presi negli ultimi due anni e crea un risparmio di gestione tutto a svantaggio del personale tecnico stesso. Gli sprechi non riguardano solo la gestione degli organici del personale ma la complessiva gestione degli organici e, più in generale, la gestione dell'intero Ateneo». I sindacati hanno scritto a membri del cda, rettore e direttore amministrativo «chiedendo che si portasse avanti la manovra di stabilizzazione rimandando il resto. mentre nel resto d'Italia gli atenei rifiutano norme inaccettabili, Siena dimostra sordità proponendo delibera e piano triennale che anticipano, con un atto ancora più duro, l'applicazione di leggi nazionali boccando il turn over del solo personale tecnico-amministrativo. Questa chiusura getta molti dubbi sul futuro. Serve aprire un dialogo con tutte le istituzioni».

